



Íñigo López de Mendoza marqués de Santillana

FAMIGLIE GENOVESI RICORDATE DA UN POETA SPAGNOLO DEL '400

di Luigi Peirone

Nel 1435 una flotta genovese, comandata dal notaio Biagio Assereto in veste di cancelliere della repubblica, sgominò presso l'isola di Ponza una ben più potente flotta aragonese comandata dallo stesso re di Aragona Alfonso il Magnanimo, che fu preso prigioniero assieme ai suoi fratelli, il re di Navarra e il Gran Maestro di San Jacopo, nonché altri nobili. Ai nostri giorni è un po' difficile che chi appartiene alla benemerita categoria dei notai sia ca-

pace di condurre una flotta alla vittoria, e d'altra parte già allora tale situazione causò un incidente protocolare: un re non poteva consegnare materialmente la propria spada (come voleva il cerimoniale) ad una persona che non apparteneva alla classe della nobiltà. Alla fine la questione fu risolta con un compromesso l'arma fu consegnata materialmente a Gianni Giustiniani di Scio, nobile sia pure di recente.



L'atto di resa